

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - PDIS02300E

I.I.S. G.B.FERRARI - ESTE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PDIS02300E	liceo classico	4,3	0,0	17,4	56,5	4,3	17,4
- Benchmark*							
PADOVA		2,9	9,1	22,5	38,8	14,9	12,0
VENETO		2,1	8,3	22,9	36,3	16,5	13,9
ITALIA		1,9	9,4	23,0	34,3	17,7	13,7

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PDIS02300E	liceo linguistico	2,0	10,2	49,0	26,5	8,2	4,1
- Benchmark*							
PADOVA		6,1	22,1	37,0	24,2	8,0	2,5
VENETO		4,8	18,5	31,8	30,6	9,5	4,7
ITALIA		5,8	20,1	31,8	29,1	9,0	4,2

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PDIS02300E	liceo scientifico	3,8	11,5	24,0	26,9	20,2	13,5
- Benchmark*							
PADOVA		3,2	16,3	28,8	30,8	13,4	7,5
VENETO		3,5	13,1	26,7	34,8	13,7	8,1
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PDIS02300E	liceo artistico	19,6	31,4	31,4	15,7	0,0	2,0
- Benchmark*							
PADOVA		28,8	36,7	21,2	11,2	1,0	1,0
VENETO		26,5	35,5	24,7	11,0	1,5	0,8
ITALIA		24,6	36,6	25,4	10,7	1,8	0,8

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PDIS02300E	82,83	11,69
- Benchmark*		
PADOVA	9.264,85	11,65
VENETO	51.596,66	11,47
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Lo status socio-economico non è omogeneo, tuttavia il rapporto studenti - insegnanti è adeguato a supportare la popolazione studentesca in difficoltà ed il livello di integrazione è buono. Il comportamento degli studenti è di norma corretto, responsabile e consapevole delle regole della convivenza sociale e consente ai docenti di prestare una maggiore attenzione ai bisogni specifici e di creare anche situazioni favorevoli alla valorizzazione delle eccellenze.	Lo status socio-economico non è omogeneo ed incide, in alcuni casi, sui risultati scolastici soprattutto nel primo biennio e quindi la scuola deve progettare percorsi di supporto negli apprendimenti. Nella scelta delle attività aggiuntive l'Istituto deve tenere conto dell'eventuale divario socio - economico per consentire la partecipazione di tutti alle iniziative.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati ISTAT 2016 si evince che nel Comune di Este gli attivi nell'industria sono il 39.40%, quelli dei servizi il 15.73%, quelli dell'amministrazione il 23.15% e quelli degli altri settori 21.73%. La popolazione straniera si è stabilizzata al di sotto del 10%. Il tasso di disoccupazione è pari al 7.9%. Tali dati sono in linea con quelli forniti dall'Istat per la Regione Veneto tranne che per la disoccupazione che risulta essere più alto.</p> <p>La collaborazione fra scuola, Enti ed aziende del territorio è frequente. In particolare: Comune-Progetti, concorsi per la tutela dell'ambiente e collaborazioni per la prevenzione del disagio giovanile e della violenza sulle donne; Asl-Servizio CIC, educazione alla salute e collaborazione per supporto a studenti BES; biblioteche comunali e Museo Atestino-Progetti di approfondimento disciplinare e stages estivi; aziende del territorio-Stages formativi; Lions Club locali-Attività di formazione per studenti e famiglie su temi di attualità e borse di studio per alunni meritevoli; Associazione Oltreilmare-Attività di supporto per studenti stranieri; Fondazione CARIPARO-Contributi su progetto finalizzati all'implementazione dei laboratori; Banca Patavina - Contributi per progetti; Curia Vescovile-Attività di sensibilizzazione su problematiche sociali e a supporto di progetti pomeridiani extra curricolari (Teatro); Associazione La Medusa - cooperazione per attività culturali.</p>	<p>La situazione socio-economica e culturale del territorio in cui è inserito l'istituto non determina particolari vincoli.</p>

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:PDIS02300E - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	50	73,56	71,21	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	50	38,69	48,58	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	44,7	48,5	43,4
	Due sedi	36,8	32,3	29,2
	Tre o quattro sedi	18,4	16,2	21,9
	Cinque o più sedi	0	3	5,5
Situazione della scuola: PDIS02300E		Due sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,3	6,1	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	31,6	25,4	30,6
	Una palestra per sede	42,1	33,5	32,7
	Più di una palestra per sede	21,1	35	28,9
Situazione della scuola: PDIS02300E	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PDIS02300E - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	9,5	8,11	8,29	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PDIS02300E - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	47,4	47,5	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PDIS02300E - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	68,4	66,2	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PDIS02300E - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,52	13,38	14,73	13,79
Numero di Tablet	3,66	0,53	0,27	1,85
Numero di Lim	0,46	1,86	2,24	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto: PDIS02300E - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	5,2	5,1	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	2,6	2,6	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	2,6	2,1	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	5,3	13,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	15,8	17,8	15,5
	5500 volumi e oltre	73,7	63,9	50,9
Situazione della scuola: PDIS02300E		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le due sedi rispettano i parametri di sicurezza in base alla normativa vigente, sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici e provviste di adeguate aree di parcheggio interno. Entrambi gli edifici dispongono di spazi interni ed esterni, aule speciali e laboratori che consentono lo svolgimento di tutte le attività didattiche ordinarie e di quelle integrative. Oltre ai fondi provenienti dal Ministero e dalla Provincia, la scuola dispone di finanziamenti provenienti dalle famiglie (contributo volontario) per il miglioramento dell'offerta formativa che consentono l'attivazione di progetti per l'approfondimento disciplinare (lettrice madrelingua, corso di tedesco, teatro...).</p> <p>Nell'anno scolastico 2016-17 è stata potenziata la dotazione multimediale anche con laboratori mobili impiegabili nelle singole classi (Fondi PON). E' presente un nuovo laboratorio di chimica in via Stazie ottenuto grazie al finanziamento della Fondazione CARIPARO. L'Istituto collaborando con enti e associazioni del territorio reperisce anche altri fondi da privati.</p> <p>In entrambe le sedi e' presente una biblioteca per un totale di circa 20.000 volumi. L'edificio di via Stazie Bragadine offre uno spazio-biblioteca confortevole, dotato anche di aule studio, e la biblioteca di Viale Fiume presenta una vasta gamma di testi storico-artistici. Dall'anno scolastico 2016-17 le biblioteche sono in rete con le altre biblioteche della provincia di Padova ed è prevista l'attivazione del prestito on line.</p>	<p>La sede del liceo artistico manca di palestra per cui gli studenti usufruiscono di altre strutture esterne. Le strumentazioni di alcuni laboratori sono obsolete. In particolare devono essere rimodernati e implementati i laboratori di informatica e il laboratorio linguistico. Il laboratorio di fisica e quello di biologia hanno poche attrezzature e la dotazione scolastica di LIM e' limitata rispetto all'utenza. Tale situazione e' determinata dal fatto che i fondi dello stato e degli enti locali (provincia) sono appena sufficienti a coprire le spese ordinarie e risorse esterne alla scuola, in un periodo di crisi, sono difficilmente reperibili.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PDIS02300E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	
PDIS02300E	80	89,9	9	10,1	100,0
- Benchmark*					
PADOVA	10.063	79,2	2.638	20,8	100,0
VENETO	56.405	77,1	16.741	22,9	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PDIS02300E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	TOTALE
PDIS02300E	3	3,5	18	20,9	24	27,9	41	47,7	100,0
- Benchmark*									
PADOVA	912	8,1	2.610	23,2	3.771	33,5	3.954	35,2	100,0
VENETO	5.357	8,4	16.083	25,1	21.674	33,8	20.958	32,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: PDIS02300E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%
PDIS02300E	21	28,8	13	17,8	12	16,4	27	37,0
- Benchmark*								
PADOVA	1.745	20,6	2.087	24,7	1.723	20,4	2.904	34,3
VENETO	9.379	20,0	10.997	23,4	8.218	17,5	18.323	39,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%
PADOVA	70	64,2	1	0,9	38	34,9	-	0,0	-	0,0
VENETO	388	63,2	11	1,8	215	35,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	2,6	2	13
	Da 4 a 5 anni	26,3	37,2	18,2
	Più di 5 anni	71,1	60,7	67,9
Situazione della scuola: PDIS02300E	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,4	14,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	31,6	29,2	33,1
	Da 4 a 5 anni	13,2	29,7	22,4
	Più di 5 anni	36,8	26,7	28,6
Situazione della scuola: PDIS02300E		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'alto numero di docenti a tempo indeterminato e la loro stabilità, unita a quella del personale ATA all'interno dell'istituto, favoriscono la continuità didattica, la collaborazione tra insegnanti, una programmazione pluriennale di attività e la conoscenza del territorio per un proficuo utilizzo delle opportunità offerte dallo stesso. La varietà delle competenze professionali consente una progettualità trasversale ai vari ambiti disciplinari. Negli ultimi due anni scolastici una discreta percentuale di docenti ha ampliato le proprie competenze attraverso la frequenza di corsi di aggiornamento disciplinare, corsi di lingua inglese, di metodologie didattiche innovative, di percorsi per l'insegnamento CLIL e attraverso il conseguimento della patente ECDL, anche attivati dall'Istituto.	A seguito della cessazione dal servizio, alla fine dell'anno scolastico 2016-2017, del precedente dirigente attualmente l'Istituto è diretto da un Dirigente con l'incarico di Reggenza. L'esperienza maturata dal Dirigente attuale ha permesso comunque all'Istituto di continuare a lavorare in continuità con gli anni precedenti. La stabilità del personale scolastico, in buona parte di età superiore ai 55 anni, può presentare come rischio l'autoreferenzialità e una minore necessità di confrontarsi con altre realtà.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: PDIS02300E	72,9	92,7	95,2	100,0	96,7	94,6	68,2	94,6
- Benchmark*								
PADOVA	65,7	78,8	77,5	86,6	86,1	92,4	90,9	97,4
VENETO	72,4	78,9	74,5	80,9	84,9	90,5	88,5	95,5
Italia	76,9	84,3	82,7	86,4	82,0	89,9	89,3	92,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: PDIS02300E	95,0	100,0	91,7	100,0	87,0	94,4	100,0	100,0
- Benchmark*								
PADOVA	96,1	97,1	96,6	97,6	96,1	97,2	96,4	99,6
VENETO	87,3	88,8	89,6	91,6	95,0	96,3	96,5	99,1
Italia	90,2	92,4	92,6	93,7	95,8	97,4	97,2	98,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: PDIS02300E	88,6	95,2	97,2	94,7	94,1	92,3	100,0	100,0
- Benchmark*								
PADOVA	93,4	96,1	96,4	97,3	88,1	94,8	98,0	98,1
VENETO	84,4	88,2	87,6	90,1	91,0	95,4	96,4	97,9
Italia	86,3	90,3	90,4	92,7	90,1	94,5	94,8	97,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: PDIS02300E	90,5	98,8	96,9	89,8	92,5	100,0	97,5	100,0
- Benchmark*								
PADOVA	78,2	81,6	84,0	83,9	92,4	94,0	93,6	97,2
VENETO	87,8	90,0	90,3	92,3	93,1	94,7	95,2	97,6
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: PDIS02300E	19,6	34,9	37,2	26,8	31,7	18,9	36,4	27,0
- Benchmark*								
PADOVA	29,4	26,5	23,9	20,2	24,3	27,1	18,4	17,2
VENETO	28,1	26,4	25,2	23,8	23,4	24,7	22,5	18,8
Italia	24,2	24,2	24,7	22,5	22,4	23,4	21,9	20,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: PDIS02300E	30,0	42,9	33,3	26,3	30,4	27,8	46,7	9,1
- Benchmark*								
PADOVA	17,3	20,2	13,6	12,5	20,3	19,2	17,4	10,3
VENETO	17,7	16,6	16,3	14,3	18,6	19,3	19,5	14,4
Italia	16,7	16,5	15,0	11,1	15,9	16,8	14,8	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: PDIS02300E	13,6	11,9	30,6	5,3	17,6	12,8	7,7	22,9
- Benchmark*								
PADOVA	18,2	16,8	19,3	10,5	19,8	17,1	16,1	16,9
VENETO	17,6	16,1	15,3	12,3	20,1	19,0	16,9	14,1
Italia	19,8	19,0	17,5	14,0	19,3	18,2	16,8	13,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: PDIS02300E	23,0	20,7	30,8	18,6	27,1	15,9	11,2	30,6
- Benchmark*								
PADOVA	19,8	20,0	21,5	18,4	21,6	20,3	19,4	18,8
VENETO	21,7	20,5	21,9	18,0	20,8	20,8	20,8	17,7
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: PDIS02300E	6,8	31,8	29,5	22,7	9,1	0,0	0,0	23,7	39,5	26,3	10,5	0,0
- Benchmark*												
PADOVA	7,1	30,9	32,2	17,7	12,1	0,0	3,1	27,1	34,1	23,7	11,6	0,2
VENETO	5,5	28,7	32,9	22,0	10,7	0,1	6,3	28,5	32,7	20,1	12,1	0,3
ITALIA	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3	6,2	26,5	32,6	20,7	13,6	0,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: PDIS02300E	11,1	13,3	33,3	24,4	15,6	2,2	0,0	17,6	23,5	11,8	41,2	5,9
- Benchmark*												
PADOVA	2,2	19,1	30,3	24,7	21,6	2,0	2,5	20,6	33,1	24,2	17,8	1,8
VENETO	2,8	19,5	30,9	24,3	20,0	2,5	2,7	17,1	27,9	27,8	21,4	3,0
ITALIA	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5	2,5	14,9	25,3	25,7	27,3	4,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: PDIS02300E	0,0	12,8	34,0	29,8	23,4	0,0	0,0	14,7	20,6	23,5	29,4	11,8
- Benchmark*												
PADOVA	5,7	25,7	31,9	21,3	14,2	1,2	5,8	27,8	27,6	21,0	16,4	1,4
VENETO	4,6	23,5	31,6	23,1	15,6	1,7	5,2	23,7	29,0	23,7	16,5	1,9
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze appliche: PDIS02300E	0,0	6,7	53,3	13,3	26,7	0,0	5,9	23,5	29,4	17,6	23,5	0,0
- Benchmark*												
PADOVA	6,1	28,9	33,3	17,1	14,6	0,0	7,4	26,2	32,0	20,2	13,5	0,7
VENETO	5,7	24,3	33,2	21,4	14,3	0,9	5,8	25,0	31,8	21,2	15,0	1,2
ITALIA	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3	7,8	28,4	29,2	19,1	14,1	1,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: PDIS02300E	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	13,5	45,9	32,4	8,1	0,0
- Benchmark*												
PADOVA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	3,1	19,2	34,9	26,9	15,7	0,2
VENETO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,9	20,0	32,6	26,5	16,8	1,1
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,7	22,0	29,8	23,9	18,3	1,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: PDIS02300E	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,2	0,1	0,3	0,4	0,3
Italia	0,3	0,3	0,4	0,4	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: PDIS02300E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0
VENETO	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: PDIS02300E	0,0	0,0	2,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	0,2	0,2	0,7	0,0	0,0
VENETO	0,0	0,1	0,2	0,0	0,1
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: PDIS02300E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
VENETO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: PDIS02300E	9,0	8,3	4,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	4,1	1,6	2,3	0,7	0,5
VENETO	4,1	2,4	2,0	1,6	0,5
Italia	5,3	3,3	2,2	1,1	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: PDIS02300E	4,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	2,9	3,3	1,7	0,4	0,4
VENETO	2,0	1,9	2,0	1,1	1,6
Italia	2,4	1,2	1,4	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: PDIS02300E	3,6	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	2,6	0,3	1,4	0,2	0,4
VENETO	2,7	0,9	1,4	0,9	0,3
Italia	3,0	1,4	1,0	0,8	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: PDIS02300E	0,0	1,4	0,0	1,5	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	2,2	1,7	2,2	1,4	0,7
VENETO	2,2	1,6	1,8	1,0	0,4
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: PDIS02300E	12,0	2,5	2,0	7,0	2,4
- Benchmark*					
PADOVA	3,7	0,8	1,6	1,8	0,4
VENETO	3,4	1,5	1,6	1,8	0,5
Italia	3,0	1,8	1,4	1,1	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: PDIS02300E	10,3	0,0	0,0	0,0	9,5
- Benchmark*					
PADOVA	4,3	3,4	1,2	0,4	1,1
VENETO	4,1	3,0	2,3	1,2	0,6
Italia	3,8	2,4	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: PDIS02300E	10,8	2,4	4,5	5,1	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	3,3	0,6	1,0	0,6	0,6
VENETO	3,7	1,6	1,2	1,0	0,3
Italia	3,5	2,0	1,6	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: PDIS02300E	9,8	2,7	3,5	8,1	1,9
- Benchmark*					
PADOVA	3,5	1,8	2,6	1,6	0,9
VENETO	4,1	2,4	2,4	1,2	0,7
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Gli ammessi alla classe successiva per ogni anno di corso sono leggermente superiori o in linea con le medie nazionali, regionali e provinciali. Si evidenziano i risultati estremamente positivi dei singoli studenti e/o dell'Istituto in gare regionali e nazionali finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze, sia in ambito umanistico che scientifico e artistico.</p> <p>La percentuale di studenti diplomati e' in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali, con alcune punte di eccellenza nel giudizio di uscita.</p> <p>Per quanto riguarda gli abbandoni o i trasferimenti non si rilevano particolari scostamenti dai dati provinciali, regionali e nazionali per l'anno di riferimento.</p> <p>Negli ultimi due anni l'Istituto ha messo in atto una serie di interventi atti a ridurre il numero di sospesi con risultati positivi.</p>	<p>Gli studenti sospesi (anno scolastico di riferimento 2015-16 e 2016-2017) sono leggermente superiori rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali nelle classi prime e terze. Probabilmente manca ancora un'efficace linea di raccordo con la scuola secondaria di primo grado e tra il primo biennio e il secondo biennio.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro ad eccezione delle classi prime e accoglie studenti provenienti da altre scuole. Abbandoni e trasferimenti, pur essendo percentualmente superiori ai valori di riferimento, non sono rilevanti rispetto alla popolazione scolastica dell'Istituto. La percentuale di studenti diplomati e' in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali, con punte di eccellenza nel giudizio di uscita.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PDIS02300E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		69,8	69,0	65,2			65,4	63,7	55,0	
Liceo	72,2	↑	↑	↑	7,7	64,1	↔	↔	↑	10,4
PDPC02301T - 2 AC	76,0	↑	↑	↑	10,6	61,7	↔	↔	↑	5,3
PDPC02301T - 2 AL	73,6	↑	↑	↑	8,4	51,0	↓	↓	↓	-5,4
PDPC02301T - 2 AS	71,4	↔	↑	↑	1,5	72,3	↑	↑	↑	7,2
PDPC02301T - 2 ASA	69,5	↔	↔	↑	1,5	77,6	↑	↑	↑	15,4
PDPC02301T - 2 BL	72,4	↑	↑	↑	9,6	59,5	↓	↓	↑	8,5
PDPC02301T - 2 BS	78,5	↑	↑	↑	14,5	74,4	↑	↑	↑	20,6
PDSD02301B - 2 AA	57,9	↓	↓	↓	-5,1	47,9	↓	↓	↓	-1,6
PDSD02301B - 2 BA	78,5	↑	↑	↑	13,5	56,5	↓	↓	↔	1,4

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDPC02301T - 2 AC	0	0	5	4	4	1	2	4	3	3
PDPC02301T - 2 AL	0	3	0	6	2	3	2	2	1	2
PDPC02301T - 2 AS	1	1	4	8	2	0	0	3	0	13
PDPC02301T - 2 ASA	1	3	13	3	4	0	0	2	3	19
PDPC02301T - 2 BL	0	3	6	8	4	3	1	6	3	8
PDPC02301T - 2 BS	0	0	3	9	9	1	2	1	2	15
PDSD02301B - 2 AA	5	3	8	1	0	7	3	2	4	1
PDSD02301B - 2 BA	0	0	2	10	6	2	4	5	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDIS02300E	5,0	9,2	29,1	34,8	22,0	12,1	10,0	17,9	13,6	46,4
Veneto	5,9	18,4	29,4	26,3	19,9	16,6	10,0	11,0	12,3	50,0
Nord est	6,4	20,8	29,1	25,3	18,4	17,5	11,8	12,7	12,4	45,7
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PDIS02300E - Liceo	29,0	71,0	35,8	64,2
- Benchmark*				
Nord est	55,1	44,9	56,4	43,6
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati raggiunti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica risultano superiori alle medie nazionali, regionali e del nord - est degli altri percorsi liceali. Fra le classi, in italiano si riscontra una variabilità nei risultati inferiore ai valori di riferimento. Evidentemente gli interventi programmati nei Dipartimenti per coordinare il lavoro nelle varie classi sono serviti a garantire un'acquisizione uniforme delle competenze di base, al netto dei dati di contesto. Molto elevata è la percentuale degli studenti che si sono posizionati nelle fasce di livello più alte. L'effetto scuola è pari alla media regionale.	La variabilità all'interno delle classi nei risultati della prova standardizzata e' superiore alla media del nord-est e dell'Italia.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli piu' alti in italiano e in matematica e' superiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta alcune competenze sociali e civiche attraverso una griglia comune di valutazione per l'attribuzione del voto di condotta.</p> <p>Le altre competenze chiave (imparare ad imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza) vengono valutate in sede di scrutinio attraverso una griglia comune adottata da tutti i dipartimenti. Le competenze spirito di iniziativa e imprenditorialità sono promosse e valutate anche nell'ambito delle attività AS-L.</p> <p>Per sviluppare ulteriormente le competenze di cittadinanza l'Istituto ha presentato la candidatura ai PON Cittadinanza Europea, Competenze di base e Orientamento, ottenendo per questi ultimi due i finanziamenti.</p> <p>Sono stati organizzati anche percorsi di approfondimento su Costituzione Italiana, Istituzioni Europee, Cyberbullismo, Educazione alla Salute (progetto ESPAD).</p> <p>Per sviluppare le competenze digitali l'Istituto ha organizzato corsi per il conseguimento dell' ECDL, diventando sede autorizzata Test Center ECDL.</p>	Non si segnalano punti di debolezza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. Nel corso del quinquennio buona parte degli studenti raggiunge una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,05	41,78	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,69	52,72	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,87	57,01	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,71	55,57	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,83	65,07	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,50	55,27	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
PDIS02300E	67,1	62,4
PADOVA	51,5	50,8
VENETO	42,8	42,9
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
PDIS02300E	5,36
- Benchmark*	
PADOVA	3,62
VENETO	3,83
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
PDIS02300E	4,46
- Benchmark*	
PADOVA	3,96
VENETO	3,56
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
PDIS02300E	7,14
- Benchmark*	
PADOVA	4,23
VENETO	3,89
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
PDIS02300E	11,61
- Benchmark*	
PADOVA	15,40
VENETO	13,87
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
PDIS02300E	0,89
- Benchmark*	
PADOVA	1,27
VENETO	1,33
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
PDIS02300E	5,36
- Benchmark*	
PADOVA	4,91
VENETO	5,08
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
PDIS02300E	7,14
- Benchmark*	
PADOVA	8,59
VENETO	7,10
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
PDIS02300E	20,54
- Benchmark*	
PADOVA	19,26
VENETO	17,14
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
PDIS02300E	9,82
- Benchmark*	
PADOVA	6,61
VENETO	7,82
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
PDIS02300E	6,25
- Benchmark*	
PADOVA	7,74
VENETO	9,28
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
PDIS02300E	8,04
- Benchmark*	
PADOVA	4,62
VENETO	5,62
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
PDIS02300E	5,36
- Benchmark*	
PADOVA	10,33
VENETO	9,04
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
PDIS02300E	4,46
- Benchmark*	
PADOVA	2,19
VENETO	2,52
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
PDIS02300E	3,57
- Benchmark*	
PADOVA	4,76
VENETO	6,70
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PDIS02300E	80,0	20,0	0,0	66,7	16,7	16,7	80,0	8,0	12,0	87,5	12,5	0,0
- Benchmark*												
PADOVA	83,7	11,9	4,4	61,2	21,8	17,0	76,1	14,5	9,5	72,1	17,7	10,2
VENETO	82,4	13,3	4,3	62,5	21,7	15,8	75,5	15,4	9,1	75,9	14,0	10,1
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PDIS02300E	80,0	10,0	10,0	75,0	5,6	19,4	72,0	4,0	24,0	81,2	6,2	12,5
- Benchmark*												
PADOVA	76,2	13,3	10,5	62,0	14,6	23,4	71,4	12,3	16,2	69,1	11,8	19,1
VENETO	74,2	11,8	14,0	61,9	14,0	24,1	71,4	11,5	17,1	71,7	10,1	18,2
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	PDIS02300E	Regione	Italia	
2012	11,2	23,3	15,1	
2013	12,8	23,8	15,0	
2014	13,6	24,2	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	PDIS02300E	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	6,7	5,3	10,0
	Tempo determinato	33,3	30,1	37,0
	Apprendistato	6,7	1,9	6,0
	Collaborazione	0,0	36,6	27,0
	Tirocinio	33,3	16,2	11,6
	Altro	20,0	9,9	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	3,7	9,6
	Tempo determinato	18,8	30,2	37,0
	Apprendistato	0,0	1,9	6,0
	Collaborazione	31,2	38,0	27,1
	Tirocinio	0,0	0,2	0,3
2014	Altro	18,8	13,7	10,7
	Tempo indeterminato	33,3	30,0	32,6
	Tempo determinato	27,8	31,6	19,8
	Apprendistato	5,6	15,5	19,4
	Collaborazione	11,1	1,1	3,5
	Tirocinio	11,1	4,6	5,8
	Altro	0,0	0,2	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	PDIS02300E	Regione	Italia
2012	Agricoltura	6,7	4,7	6,5
	Industria	13,3	26,8	20,8
	Servizi	80,0	68,5	72,7
2013	Agricoltura	0,0	4,1	6,2
	Industria	6,2	30,2	22,3
	Servizi	93,8	65,8	71,5
2014	Agricoltura	27,8	31,3	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	61,1	64,1	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	PDIS02300E	Regione	Italia
2012	Alta	20,0	10,4	10,7
	Media	60,0	59,9	59,3
	Bassa	20,0	29,7	30,0
2013	Alta	0,0	11,6	11,0
	Media	93,8	57,7	57,7
	Bassa	6,2	30,7	31,3
2014	Alta	11,1	11,8	10,9
	Media	55,6	55,0	58,0
	Bassa	33,3	33,2	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Secondo i dati forniti dall'Università di Padova, in quasi tutti gli indirizzi universitari, sia nel primo che nel secondo anno, la percentuale dei crediti conseguiti è superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. I dati dell'istituto rispetto all' inserimento nel mondo del lavoro sono difficilmente confrontabili con i dati nazionali in quanto la peculiarità del percorso liceale spinge la grande maggioranza dei nostri studenti ad intraprendere gli studi universitari e a ritardare quindi l'entrata nel mondo del lavoro.	Non si rilevano particolari debolezze.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'universit  e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi (la percentuale dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universit    superiore ai valori di riferimento). La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
competenze chiave di cittadinanza	competenze chiave aggiornate.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	9,1	5,1	8,6
	3-4 aspetti	0	5,1	6
	5-6 aspetti	40,9	49,5	38,2
	Da 7 aspetti in su	50	40,4	47,3
Situazione della scuola: PDIS02300E	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:PDIS02300E - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,9	90,1	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,9	90,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,9	92,1	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,4	89,1	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,4	88,1	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	31,8	42,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,7	52,5	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	31,8	24,8	25,5
Altro	Dato mancante	9,1	9,9	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,5	3	3
	3 - 4 Aspetti	18,2	17	14,9
	5 - 6 Aspetti	50	45	36,1
	Da 7 aspetti in su	27,3	35	46,1
Situazione della scuola: PDIS02300E	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:PDIS02300E - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90,9	88,1	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	81,8	72,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	45,5	67,3	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	99	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	54,5	58,4	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90,9	91,1	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	40,9	50,5	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	45,5	50,5	62
Altro	Dato Mancante	4,5	5,9	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'elaborazione del curricolo si posiziona nella fascia medio-alta rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. La maggior parte dei docenti, nell'elaborazione del curricolo disciplinare e dei progetti, tiene molto conto dei bisogni formativi degli studenti e delle aspettative delle famiglie e adotta come riferimento gli obiettivi individuati nel P.T.O.F. Il nostro Istituto collabora attivamente con gli enti del territorio. Per tutte le discipline la scuola ha individuato i traguardi di competenza alla fine dei due bienni e del quinto anno, sono state inoltre individuate competenze chiave europee, valutate con una griglia comune. Il P.T.O.F. propone un'ampia gamma di attivita' che vanno ad affiancare il curricolo nazionale per implementare le competenze degli studenti. I singoli docenti, che presentano progetti di ampliamento dell'offerta formativa, definiscono in modo chiaro obiettivi e finalita', nonche' rendicontano in modo puntuale i risultati conseguiti alla fine delle attivita'. L'Istituto negli ultimi due anni ha lavorato per migliorare la continuita' didattica fra i due bienni e con la scuola secondaria di primo grado. Ha attuato attivita' per classi parallele con verifiche finali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si ritiene utile potenziare ulteriormente le competenze linguistiche degli studenti, anche tramite scambi con un numero maggiore di paesi stranieri, e quelle dei docenti soprattutto in riferimento alla metodologia CLIL. E' necessario implementare scelte e attivita' per classi parallele, soprattutto nelle classi del secondo biennio.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO**

Prove strutturate in entrata-LICEO						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Nessuna prova	9,5	13,3	15,6		
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	15,3	18		
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,2	71,4	66,5		
Situazione della scuola: PDIS02300E		Prove svolte in 3 o più discipline				

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	66,7	39	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	19,5	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,1	41,6	43,4
Situazione della scuola: PDIS02300E		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,5	13,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	15,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,2	71,4	66,5
Situazione della scuola: PDIS02300E		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono presenti i dipartimenti, quali strutture di riferimento sia per la progettazione didattica sia per l'analisi e la revisione dei risultati conseguiti. Si costituiscono di volta in volta dei gruppi di lavoro per l'elaborazione e l'attuazione di singoli progetti.</p> <p>Negli ultimi due anni l'Istituto ha introdotto prove strutturate in ingresso nelle classi prime (italiano, inglese, matematica), alla fine del primo biennio e al termine di progetti trasversali / approfondimenti disciplinari, la cui correzione avviene su griglie comuni. I risultati di tali prove vengono analizzati nei dipartimenti.</p>	<p>E' opportuno inserire momenti di confronto per classi parallele anche nel secondo biennio.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>L'istituto valuta, per ogni disciplina, le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nella programmazione per ambiti. Gli insegnanti dispongono di griglie di valutazione elaborate nei dipartimenti, per tutte le discipline.</p> <p>La scuola realizza interventi didattici di recupero alla conclusione del primo e del secondo periodo; ogni docente, inoltre, effettua attività di recupero in itinere. Vengono anche effettuati corsi di approfondimento e potenziamento in alcune discipline.</p> <p>Con scopo diagnostico, formativo e sommativo negli ultimi due anni l'Istituto ha introdotto prove strutturate in ingresso nelle classi prime (italiano, inglese, matematica), alla fine del primo biennio e al termine di progetti trasversali / approfondimenti disciplinari, la cui correzione avviene su griglie comuni. I risultati di tali prove vengono analizzati nei dipartimenti.</p> <p>Dal 2015-16 l'Istituto valuta anche le competenze chiave in sede di scrutinio finale attraverso una griglia comune.</p>	<p>La scuola non sempre utilizza prove di valutazione autentica con relative rubriche di valutazione anche per la complessità dell'elaborazione delle stesse, che richiede un'adeguata formazione.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

Gli insegnanti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda alcuni ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi di scuola. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	22,7	36	62
	Orario ridotto	4,5	9	10,8
	Orario flessibile	72,7	55	27,2
Situazione della scuola: PDIS02300E	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:PDIS02300E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,5	95	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	40,9	54,5	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,5	4	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	5,9	8,4
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:PDIS02300E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	97	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	68,2	80,2	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi laboratoriali prevedono figure di coordinamento, che si occupano dell'aggiornamento dei materiali e delle tematiche relative alla sicurezza per l'uso delle strumentazioni. L'opportunità di fruire di tali spazi viene data a tutte le classi dei diversi indirizzi attraverso la prenotazione on line. Gli studenti vengono formati sulle modalità di utilizzo in sicurezza delle strumentazioni e sui comportamenti da tenere. In tutti i laboratori è presente un regolamento per l'utilizzo degli stessi. Si sta completando la catalogazione informatica dei testi presenti nelle biblioteche di Istituto che sono in rete con tutte le biblioteche provinciali. L'orario di apertura della biblioteca è stato implementato anche con un'apertura pomeridiana. La scuola adotta un orario flessibile per incontrare le esigenze didattiche dei diversi indirizzi e per far fronte alle esigenze logistiche degli studenti.</p>	<p>I supporti didattici presenti nelle singole classi necessitano di essere implementati e rinnovati. Il numero percentuale di studenti e docenti che usufruiscono del servizio prestiti delle biblioteche è ancora ridotto.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PDIS02300E - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	64,16	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	84,2105263157895	57,06	59,48	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PDIS02300E - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	5,26315789473684	57,78	59,18	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola sostiene tutte le attività di aggiornamento e le eventuali sperimentazioni didattiche innovative dei singoli docenti. Nel normale lavoro di classe vengono utilizzate metodologie quali il cooperative learning, peer to peer e gruppi di livello. I momenti di confronto sull'utilizzo di metodologie didattiche avvengono a livello di dipartimento. La scuola partecipa al progetto nazionale Didattica delle Lingue Classiche.	Non sempre le modalità didattiche innovative vengono accolte e sperimentate in modo sistematico da parte di tutti i docenti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PDIS02300E % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	0,5	2,7
Un servizio di base		10,5	5,8	8,6
Due servizi di base		10,5	10,5	16,3
Tutti i servizi di base		78,9	83,2	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PDIS02300E % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	26,3	30,9	50,5
Un servizio avanzato		23,7	25,7	26,8
Due servizi avanzati		42,1	33,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		7,9	9,9	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:PDIS02300E - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	51,4	50,3	58,8
Nessun provvedimento		8,6	3,9	1,7
Azioni interlocutorie		5,7	7,2	8,9
Azioni costruttive		11,4	12,7	9,6
Azioni sanzionatorie		22,9	26	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:PDIS02300E - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	47,2	46,7	41,7
Nessun provvedimento		0	1,1	0,3
Azioni interlocutorie		30,6	26,4	31,3
Azioni costruttive		13,9	11,5	8,4
Azioni sanzionatorie		8,3	14,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:PDIS02300E - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	55,6	61,7	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		22,2	17,7	20,8
Azioni costruttive		11,1	9,1	8
Azioni sanzionatorie		11,1	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PDIS02300E - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	7,9	8,8	9,8
Nessun provvedimento		0	2,6	0,9
Azioni interlocutorie		57,9	49,2	39,1
Azioni costruttive		13,2	14,5	12,3
Azioni sanzionatorie		21,1	24,9	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:PDIS02300E - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0,69	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,33	0,32	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:PDIS02300E - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	10,98	25,46	17,54	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PDPC02301T	Liceo Classico	50,2	67,9	42,7	67,7
PADOVA		301,1	254,3	281,4	305,0
VENETO		1514,2	1732,9	2532,2	2421,3
ITALIA		37770,7	43200,9	51751,0	57004,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PDPC02301T	Liceo Linguistico	30,8	31,2	25,3	75,3
PADOVA		531,4	484,5	483,9	567,4
VENETO		3037,8	3004,2	3493,4	3789,6
ITALIA		57788,4	60561,9	64009,1	68338,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PDPC02301T	Liceo Scientifico	49,0	39,5	52,5	63,4
PADOVA		682,1	666,2	866,6	1000,4
VENETO		3572,1	4114,3	4425,8	4845,8
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PDSD02301B	Liceo Artistico	51,0	61,6	69,7	62,2
PADOVA		299,0	340,8	363,7	420,7
VENETO		2169,2	2148,5	2594,1	2834,7
ITALIA		42470,7	40732,5	43246,7	46714,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il comportamento generalmente corretto degli studenti non ha finora richiesto azioni particolari per mantenere la disciplina, anche perché viene attuata una sistematica promozione delle competenze sociali e civiche. Tali competenze rientrano a pieno titolo anche nei criteri di valutazione del voto di condotta.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si registrano assenze o entrate posticipate legate a problemi di pendolarismo e solo sporadicamente a motivazioni "strategiche".

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati regolarmente da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. L'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica attuata in varie classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,1	11,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	78,4	69,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13,5	18,4	15,8
Situazione della scuola: PDIS02300E		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PDIS02300E - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	81,6	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	10,5	17,7	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	18,4	21,2	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	92,1	96,5	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	73,7	59,1	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per facilitare l'inserimento dei ragazzi certificati l'istituto mette in atto azioni specifiche, concordate con la famiglia e l'equipe psico-medico-pedagogica che segue lo studente, in base alla tipologia di handicap. Si ricerca l'abbattimento di qualsiasi barriera architettonica e un clima positivo di accoglienza. Progetta piani educativi didattici e percorsi individualizzati, utili anche all'inserimento nel mondo del lavoro, e la personalizzazione dell'orario settimanale di lezione e il coinvolgimento attivo di eventuali operatori sociali. Viene effettuato un regolare monitoraggio dei piani educativi. I piani didattici personalizzati sono aggiornati con regolarità verificandone il raggiungimento degli obiettivi. La scuola garantisce il diritto allo studio a tutti gli altri alunni B.E.S. ricorrendo anche a strumenti compensativi e misure dispensative, alla redazione di un piano didattico personalizzato e a modalità valutative che consentano allo studente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto. L'istituto si avvale di un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri neo arrivati e organizza percorsi di lingua italiana, con approfondimenti di lingua dello studio, per favorire il successo scolastico e l'integrazione. Vengono realizzate attività su temi interculturali anche in collaborazione con Enti esterni. La scuola promuove l'abbattimento di ogni discriminazione, compresa la differenza di genere.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rileva la mancanza di continuità didattica per quanto riguarda i docenti di sostegno, che in genere non sono specializzati, nonché spesso del personale socio-sanitario. In caso di studenti stranieri neo arrivati non è sempre garantita la figura del mediatore culturale. Per gli studenti stranieri che non hanno comunque ancora padronanza della lingua italiana non sempre è possibile organizzare interventi adeguati al potenziamento delle abilità linguistiche per fondi insufficienti, soprattutto se si manifesta la necessità di ricorrere a personale esterno.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PDPC02301T	10	82
PDSD02301B	4	26
Totale Istituto	14	108
PADOVA	7,1	82,9
VENETO	8,8	79,8
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
PDPC02301T	10	8,20
PDS02301B	4	6,50
- Benchmark*		
PADOVA	7	1,36
VENETO	9	0,89
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:PDIS02300E - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	45,5	52,5	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	9,1	12,9	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	81,8	88,1	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	95,5	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,2	21,8	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	45,5	36,6	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	59,1	47,5	27,8
Altro	Dato mancante	13,6	35,6	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:PDIS02300E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	31,8	30,7	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	9,1	14,9	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	54,5	68,3	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,9	93,1	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	31,8	28,7	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	68,2	61,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	100	94,1	91,7
Altro	Dato mancante	9,1	15,8	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto promuove numerose azioni di recupero, sostegno e potenziamento sia attraverso corsi che sportelli didattici. Alla fine di ogni azione sono previsti momenti di verifica dei risultati raggiunti. Le attivit  di recupero avvengono sia in orario curricolare, sia in quello extracurricolare. Agli studenti con particolari attitudini disciplinari vengono proposti corsi di approfondimento, partecipazione a progetti e concorsi per lo sviluppo delle eccellenze, in alcuni casi promossi dalla scuola (esempio Certamen Atestinum).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano difficolt  nelle materie curricolari appartengono principalmente alle classi prime e alle classi terze. I percorsi di recupero richiederebbero un numero maggiore di ore, ma le risorse economiche disponibili non coprono tutte le necessit .

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e modulate anche sul gruppo di pari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti B.E.S. sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:PDIS02300E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	36,8	38,4	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	26,3	30,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	99	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	76,3	79,3	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	42,1	45,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	44,7	39,4	34,8
Altro	Dato mancante	23,7	18,7	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza una capillare attivita' di informazione sui percorsi attivati e sulle peculiarita' dell'offerta formativa sia a livello di famiglie e studenti sia a livello di docenti di scuola secondaria di primo grado. Per favorire un'ampia conoscenza dei bisogni dell'utenza, la scuola, oltre che della rete d'ambito 22, fa parte della rete territoriale di scopo con capofila l' I. C. di Este. I docenti sono attenti nell'individuare e sostenere studenti che ritengono di non avere fatto una scelta scolastica corretta per le loro attitudini. Questi alunni vengono aiutati a scegliere un percorso formativo adatto alle loro capacita'.</p> <p>Nell'ambito delle reti territoriali sono stati organizzati specifici incontri per definire percorsi di continuita' fra i diversi ordini di scuola.</p> <p>L'Istituto partecipa al progetto "Drop out" proposto dal Servizio Orientamento dell'Universita' di Padova, finalizzato a favorire le transizioni tra un ordine di scuola e l'altro.</p>	<p>In futuro dovranno essere implementati i percorsi di continuita' fra i diversi ordini di scuola.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:PDIS02300E - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	44,7	50	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	52,6	64,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	26,3	36,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	94,7	95,5	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	71,1	55,1	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	55,3	54	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	92,1	89,4	81,7
Altro	Dato mancante	10,5	15,2	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Agli studenti che stanno per concludere il proprio ciclo formativo (quarto e quinto anno) vengono date indicazioni sulle iniziative di orientamento organizzate da Università, Accademie, corsi post diploma e si organizzano incontri nell'Istituto con rappresentanti del mondo Accademico. Sono inoltre offerti corsi tenuti da esperti esterni per una valutazione approfondita delle attitudini personali. L'Istituto partecipa al progetto DROP OUT - Gestione delle Transizioni, in collaborazione con il Servizio Orientamento Università di Padova.
Dal terzo anno in poi la scuola organizza attività di orientamento al territorio e alle sue attività produttive e professionali attraverso l'Alternanza Scuola Lavoro.
La scuola monitora l'efficacia delle azioni di orientamento in uscita attraverso i dati trasmessi dall'Università di Padova, relativi al superamento dei test di ingresso e ai crediti conseguiti nei primi anni di corso.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Visto che la maggior parte dei nostri studenti è interessata a proseguire gli studi in ambito universitario, è di minor rilievo un'attività strutturata di orientamento rispetto alle realtà produttive e professionali.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PDIS02300E		70,1		29,9
PADOVA		62,1		37,9
VENETO		62,6		37,4
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PDIS02300E	73,8	15,4
- Benchmark*		
PADOVA	95,3	77,8
VENETO	94,9	77,2

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:PDIS02300E - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	69,89	91,01	95,45
4° anno	Dato Mancante	71,43	88,7	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	69,16	62,85	66	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:PDIS02300E - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:PDIS02300E - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	58	120	143	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:PDIS02300E - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-21	2	4	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto: PDIS02300E - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	33,95	38,17	38,34	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	51,19	47,62	49,55	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	229,43			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dal terzo anno in poi la scuola promuove la conoscenza del territorio a livello lavorativo con le attività di ASL, stipulando con imprese, aziende, enti pubblici, associazioni di categoria e di volontariato, università specifiche convenzioni (all'incirca 260). I percorsi di ASL sono integrati nel curriculum e vengono valutati nel consiglio di classe sulla base di appositi questionari di valutazione e griglie. Il gruppo di lavoro di ASL ha elaborato progetti diversificati in base a specifici inserimenti nella realtà lavorativa che verranno monitorati dal tutor aziendali e dal tutor scolastico. Le attività di ASL hanno consentito alla scuola di conoscere meglio la realtà lavorativa del territorio e di farsi conoscere meglio nelle sue specificità formative.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Poiché il numero di studenti coinvolti nell'ASL è elevato non è sempre possibile conciliare le opportunità offerte dal territorio con le attitudini e le scelte degli studenti, nonché con il percorso di studio intrapreso.

In alcuni casi si riscontrano difficoltà per la distanza tra il domicilio e la sede di tirocinio e la mancanza di mezzi di trasporto idonei.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è in linea con il riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF, condivise all'interno della comunità scolastica e rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio, attraverso il sito web della scuola.	Visto che la missione e le priorità sono definite chiaramente, comunicate e condivise all'interno e all'esterno, non si rilevano punti di debolezza.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'istituto è attuata una attività di pianificazione degli obiettivi da parte degli organi collegiali tramite specifici gruppi di lavoro. Lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi viene monitorato all'interno dei consigli di classe, dei dipartimenti e del collegio dei docenti. L'esito finale dei progetti e delle attività è rendicontato mediante un'apposita relazione. Pur non avendo forme strutturate di bilancio sociale, l'Istituto utilizza il sito web per informare l'utenza su particolari progetti attuati (es. foto, video,...)	Le attività di monitoraggio iniziale, intermedia e finale dovrebbero essere attuate con maggior precisione e consapevolezza. Deve inoltre essere strutturata la rendicontazione esterna.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,6	8,9	10,9
	Tra 500 e 700 €	20,6	16,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	23,5	31,3	34,8
	Più di 1000 €	38,2	43,6	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIS02300E		Meno di 500 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PDIS02300E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	76,4	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	24,3	25,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PDIS02300E % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,6666666666667	29,13	30,25	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PDIS02300E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	8,33333333333333	37,68	40,83	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto: PDIS02300E - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	20,88			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,2			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	72,53	22,62	23,07	19,41
Percentuale di ore non coperte	4,4	10,87	7,26	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:PDIS02300E - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	48	nd	-4	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-36	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PDIS02300E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	32	20,41	21,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PDIS02300E - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	6266,3125	12916,94	13767,72	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PDIS02300E - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	229,43	161,97	167,09	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto: PDIS02300E - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	4,83887054787006	25,71	30,64	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali deliberate dal collegio docenti riguardano le seguenti aree: Monitoraggio e Autovalutazione d'Istituto, Orientamento in entrata, Orientamento in uscita, ASL, Progetti Europei e Scambi culturali, Sostegno al lavoro dei docenti</p> <p>Il FIS è ripartito per il 65% al personale docente e 35% al personale ATA. La maggior parte del personale viene incentivato con il FIS. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità e una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA.</p> <p>Le assenze del personale sono gestite secondo normativa vigente, la maggior parte delle ore di supplenza sono svolte da insegnanti interni e non retribuiti.</p>	<p>Visto che esiste una chiara divisione dei compiti fra tutto il personale, non si rilevano punti di debolezza.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto: PDIS02300E % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,5	5,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	7,9	7,1	10,6
Attività artistico - espressive	0	10,5	10,6	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,5	17,7	26,8
Lingue straniere	1	52,6	42,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	10,5	14,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	18,4	12,6	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	28,9	28,8	19,9
Altri argomenti	0	7,9	5,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	47,4	48,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	26,3	26,8	21,6
Sport	0	47,4	36,9	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PDIS02300E - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,31	5,14	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PDIS02300E % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PDIS02300E %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,7	10,9	16,3
	Basso coinvolgimento	24,3	28,4	22,3
	Alto coinvolgimento	73	60,7	61,4
Situazione della scuola: PDIS02300E		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche e' coerente con le scelte educative esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa. Le tematiche affrontate nei progetti, pertanto, riflettono le priorità individuate dall'istituto.</p> <p>I tre progetti prioritari per la scuola riguardano il Teatro, l'Orientamento e le Lingue Straniere. Essi si sviluppano durante tutto l'anno scolastico con contenuti di volta in volta differenziati, ma vengono riproposti ogni anno scolastico.</p> <p>Prevedono, a volte, anche la collaborazione di esperti esterni individuati con apposito bando. Rispetto ai valori di riferimento vi è comunque un basso coinvolgimento degli esperti esterni in quanto l'Istituto usufruisce delle competenze interne.</p>	<p>Il numero di progetti è molto elevato e pertanto l'indice di frammentazione è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Tale frammentazione è conseguenza della varietà di indirizzi presenti nell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise dalla comunità scolastica, dalle famiglie e conosciute dal territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e utilizza forme di monitoraggio che permettono di riorientare e riprogettare le attività, se necessario. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali al Piano dell'Offerta Formativa definito in base alla mission. Le risorse economiche e materiali della scuola sono pertanto convogliate nella realizzazione di tali priorità. La scuola si impegna, inoltre, a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e Provincia e li investe per il perseguimento delle proprie finalità'.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PDIS02300E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	23,58	19,67	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PDIS02300E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	21,58	19,73	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	20,92	19,11	15,55
Aspetti normativi	1	21,42	19,45	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	21,13	19,24	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	21,03	19,17	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	21,92	20,04	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	21,45	19,56	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	20,89	19,08	15,46
Temi multidisciplinari	0	20,95	19,17	15,59
Lingue straniere	0	21,47	19,39	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	21,26	19,31	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	21,13	19,21	15,65
Orientamento	0	20,95	19,07	15,45
Altro	0	21,03	19,13	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PDIS02300E - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	23,76	21,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	21,21	19,21	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	2	21,37	19,49	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	21,21	19,41	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	21,08	19,14	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	21,39	19,6	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove e sostiene la partecipazione dei docenti e del personale ATA ai corsi di aggiornamento organizzati da strutture accreditate. L'Istituto partecipa a tutte le attività di formazione organizzate a livello di reti scolastiche e di ambito territoriale, a cui la maggior parte dei docenti ha partecipato. In particolare tutto il personale è stato formato sulla Sicurezza e alcuni insegnanti hanno partecipato a corsi di metodologia e didattica CLIL. L'insegnante referente per l'autovalutazione ha preso parte ad un percorso propedeutico. La scuola è diventata centro accreditato per il percorso ECDL e i conseguenti esami. Le attività di formazione hanno fatto sì che i docenti proponessero attività didattiche innovative e più motivanti. Per supportare la formazione dei docenti, dall'anno scolastico 2017-2018 è stata nominata una funzione strumentale Sostegno al lavoro dei docenti che ha effettuato una sistematica ricognizione delle esigenze formative dei docenti attraverso un questionario online.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola finora ha organizzato direttamente pochi corsi di formazione, ma si sta attivando in tal senso sia attraverso una funzione strumentale apposita sia attraverso un maggior raccordo con le reti territoriali. La condivisione delle esperienze di formazione peraltro è limitata.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola valorizza le competenze del personale sia a livello di incarichi sia nell'accettazione e promozione di progetti extracurricolari. Per la valutazione dei docenti, da quest'anno, la scuola si avvarrà oltre che della scheda di rilevazione già sperimentata anche di un questionario somministrato a genitori e studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola finora non richiede al personale, in modo sistematico, una rendicontazione precisa delle attività di formazione frequentate a livello personale. Alcuni docenti non hanno ritenuto adeguati i criteri individuati dal comitato per la valorizzazione del personale docente.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:PDIS02300E - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	4,84	4,1	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PDIS02300E - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,45	1,8	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,42	1,83	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,76	2,16	2,79
Altro	0	2,45	1,82	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,82	2,24	2,73
Il servizio pubblico	1	2,58	1,91	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,39	1,77	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,45	1,88	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,39	1,77	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,37	1,73	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,5	1,8	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,39	1,8	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,47	1,76	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,37	1,75	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	2,45	1,77	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,37	1,73	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,53	1,92	2,62
Autonomia scolastica	0	2,5	1,8	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,53	1,84	2,49
Relazioni sindacali	0	2,37	1,74	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,39	1,78	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,39	1,77	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,68	2,06	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,1	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	13,5	6,4	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	51,4	50,3	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	35,1	42,2	49,4
Situazione della scuola: PDIS02300E	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PDIS02300E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	34,2	34,8	46,3
Temi disciplinari	Presente	26,3	30,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	18,4	21,7	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	81,6	84,8	72,6
Orientamento	Presente	76,3	84,8	87,8
Accoglienza	Presente	81,6	83,8	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	78,9	80,3	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	34,2	28,3	34,5
Inclusione	Dato mancante	26,3	27,3	34,1
Continuita'	Dato mancante	31,6	23,7	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	89,5	86,4	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola favorisce la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro (Dipartimenti, gruppi di docenti, gruppi spontanei,...). Le tematiche affrontate riguardano il piano dell'offerta formativa, il rinnovamento della didattica, la realizzazione di progetti di complessa realizzazione, la partecipazione a progetti PON, l'Orientamento, l'Accoglienza, l'Inclusione, la Salute. I vari gruppi producono materiali utili all'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La cultura dello "scambio" di materiale tra docenti, soprattutto di classi parallele, non è ancora radicata. La condivisione di strumenti e materiali tra docenti avviene generalmente all'interno di piccoli gruppi spontanei e non esistono spazi dedicati sul sito web, però la funzione strumentale a Sostegno del lavoro dei docenti sta cercando di creare uno spazio dedicato nel sito.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti e per il personale ATA. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola supporta lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,1	3,6
	1-2 reti	5,3	5,7	25,5
	3-4 reti	28,9	20,1	30,4
	5-6 reti	36,8	32	19,9
	7 o piu' reti	28,9	40,2	20,6
Situazione della scuola: PDIS02300E		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,9	50,5	50,5
	Capofila per una rete	18,4	26,8	28,6
	Capofila per più reti	23,7	22,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIS02300E	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	42,1	23,2	28,2
	Bassa apertura	23,7	25,3	18,7
	Media apertura	23,7	28,9	25,3
	Alta apertura	10,5	22,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIS02300E		Nessuna apertura (0 reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PDIS02300E - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	89,5	78,3	77,4
Regione	0	15,8	13,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	10,5	14,6	18,7
Unione Europea	2	7,9	10,6	16
Contributi da privati	0	5,3	5,6	8,8
Scuole componenti la rete	7	71,1	82,8	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PDIS02300E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	50	50	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	36,8	36,4	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	97,4	92,4	83,7
Per migliorare pratiche valutative	2	7,9	14,6	13,2
Altro	2	55,3	56,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:PDIS02300E - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	3	55,3	39,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,3	15,2	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	81,6	77,3	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	21,1	20,2	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,5	12,1	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	2	31,6	60,1	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	18,4	15,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	60,5	50,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	31,6	43,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	34,2	24,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,4	17,2	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	2	28,9	28,8	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	10,5	7,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,6	6,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	26,3	32,8	22,2
Altro	0	28,9	35,9	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,9	3,1	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	2,6	8,3	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	26,3	31,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	47,4	42	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	15,8	15	15,8
Situazione della scuola: PDIS02300E	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PDIS02300E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	60,5	48	48,7
Universita'	Presente	76,3	77,8	70,1
Enti di ricerca	Presente	21,1	13,1	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	50	50,5	46,7
Soggetti privati	Presente	78,9	66,2	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	39,5	38,9	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	63,2	58,6	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	60,5	65,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	47,4	52	51,3
ASL	Dato mancante	73,7	70,2	54
Altri soggetti	Dato mancante	28,9	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PDIS02300E - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	81,6	83,8	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PDIS02300E - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	27,7777777777778	10,08	10,93	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'inserimento dell'Istituto nel tessuto territoriale avviene attraverso una proficua collaborazione con il Comune di Este. Si va dalla partecipazione ad iniziative come "Teatrando"(in collaborazione anche con il Vicariato)ad "Este in fiore", ai progetti a favore degli studenti stranieri alla collaborazione attiva a mostre e manifestazioni. Costante è anche il rapporto con Associazioni dell'estense: in particolare "Non solo Spettatori", "Oltreilmare", La Medusa, AVIS e i Lions Club di Montagnana, Este e Monselice, che contribuiscono ad arricchire l'offerta culturale e formativa della scuola.</p> <p>L'Istituto aderisce a diverse RETI di scuole per programmare attività di formazione per il personale, realizzare progetti comuni e confrontarsi per trovare soluzioni a problemi anche connessi alla riforma degli ordinamenti liceali:</p> <p>C.T.R.S. (Centro territoriale risorse e servizi) e C.T.I. (Centro Territoriale per l'Inclusione) dell'area di Este, Montagnana e Monselice, scuola capofila I.C. di Montagnana;</p> <p>Rete RIFOL dei Licei di Padova e Rovigo, scuola capofila Liceo Cornaro di Padova;</p> <p>Rete dei Licei Artistici della Provincia di Padova, scuola capofila istituto Selvatico di Padova;</p> <p>Rete dei Licei Linguistici del Veneto, scuola capofila Liceo Brocchi di Bassano (VI);</p> <p>Rete SIRVES per la sicurezza nelle scuole della provincia di Padova, scuola capofila I.I.S. Marconi di Padova;</p> <p>L'Istituto collabora inoltre con l'ULSS 6 Euganea.</p>	<p>Manca la presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio in quanto la specificita' dell'Istituto e' quella liceale. Comunque e' garantita l'integrazione della scuola con la realta' territoriale attraverso una molteplicita' di attivita' strutturate, organizzate in collaborazione con i vari attori locali.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	79,4	76,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	20,6	15,2	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	6,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,8	2,3
Situazione della scuola: PDIS02300E %		Dato mancante		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PDIS02300E - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PDIS02300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	68,92	81,98	90,29	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	2,6	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	7,9	11,3	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	65,8	70,6	67,4
	Alto coinvolgimento	23,7	17,5	19,3
Situazione della scuola: PDIS02300E %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione dell'Offerta Formativa, di attività didattiche extracurricolari e nella definizione di regolamenti d'Istituto attraverso il confronto nell'ambito del Consiglio d'Istituto.</p> <p>E' in uso il Registro Informatico ("Classe Viva", Infoschool) che permette all'utente di visionare attraverso uno username e una password personali, i risultati scolastici e le assenze in modo che le famiglie, in tempo reale, possano essere sempre al corrente della situazione scolastica dei propri figli. La comunicazione con le famiglie avviene anche attraverso gli usuali momenti di colloquio individuale o collegiale. Sul sito web sono disponibili tutti i documenti che regolano la vita scolastica.</p> <p>I docenti ricercano il dialogo con le famiglie per la condivisione di strategie che portino al successo scolastico e formativo dello studente.</p> <p>Nel corso del presente anno scolastico la scuola ha organizzato vari incontri/conferenze rivolti anche ai genitori.</p>	<p>I rapporti scuola-famiglia si esauriscono prevalentemente nei colloqui con i docenti e il Dirigente Scolastico. Non sono frequenti le forme di collaborazione tra scuola e famiglie per la realizzazione di interventi formativi o progetti anche rivolti ai genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione del numero degli studenti sospesi nel primo biennio e nel terzo anno.	Ridurre del 2% per anno scolastico gli alunni sospesi nel primo biennio e nel terzo anno nell'arco del prossimo biennio .
		Potenziamento delle competenze linguistiche soprattutto degli studenti con risultati medio bassi.	Aumento del 2% per anno scolastico degli alunni con certificazione B1 o B2. Partecipazione del 3% di studenti alle settimane linguistiche dal 2018-1
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Elaborazione di griglie di valutazione delle competenze chiave "Imparare ad imparare", "Spirito di iniziativa" e "Comunicare"	Sperimentazione delle griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti (a.s. 2015-16) e adozione di un modello comune (a.s. 2016-17).
✓	Risultati a distanza	Potenziamento delle attività di stage/alternanza scuola-lavoro nel secondo biennio.	Collegare le attività di stage/alternanza scuola-lavoro in modo più efficace all'indirizzo di studio per una maggiore ricaduta sulle competenze.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

- 1) Gli studenti sospesi (anno scolastico di riferimento 2013-14) sono superiori rispetto alle medie nazionali, provinciali e regionali, soprattutto nel primo biennio e nel terzo anno.
- 2) La scuola valuta solo le competenze sociali attraverso la griglia per l'attribuzione del voto di condotta, per cui si rende necessaria la sperimentazione e l'adozione di strumenti comuni per la valutazione anche delle altre competenze chiave.
- 3) E' ancora bassa la percentuale di studenti che sostiene l'esame per ottenere una certificazione linguistica.
- 4) scelta dell'Istituto di potenziare le competenze linguistiche
- 5) E' necessario definire in modo preciso le competenze attese dalle attività di stage/alternanza scuola-lavoro.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Momenti di confronto tra docenti per una progettazione per classi parallele e verticali e l'elaborazione di verifiche comuni.

		<p>Aggiornamento dei docenti su tematiche connesse alle competenze disciplinari</p> <p>Richiesta una figura specifica per lo sviluppo delle competenze linguistiche e per l'area scientifica in organico potenziato.</p> <p>dal 2018-19 sarà attivato il progetto "Settimana linguistica a scuola" e nel curricolo del linguistico al triennio sarà inserita un'ora di inglese</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Progettazione di percorsi finalizzati al miglioramento del metodo di studio.</p> <p>Elaborazione di griglie di valutazione autentica per ciascuna verifica.</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	<p>Definizione delle competenze attese al termine delle attività di stage presso istituti universitari.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Elaborazione di un piano di formazione dei docenti.</p> <p>Individuazione dal 2017-18 di una funzione strumentale di "sostegno alla funzione Docente"</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Definizione delle competenze attese al termine delle attività di stage/alternanza scuola-lavoro presso aziende, studi di professionisti, enti locali.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

- 1) Il confronto tra docenti aiuta ad individuare strategie più efficaci da adottare. I momenti di studio guidato e l'adozione di griglie di valutazione autentica favoriscono lo sviluppo di competenze metacognitive.
- 2) La concessione di un docente di lingua straniera in organico potenziato consente di non gravare ulteriormente sulle famiglie per migliorare le competenze linguistiche degli alunni.
- 3) l'introduzione di un'ulteriore ora di inglese nel triennio dell'indirizzo linguistico e l'organizzazione di settimane linguistiche a scuola nel mese di settembre, a partire dall'a.sc. 2018-19 consentiranno di migliorare le competenze linguistiche degli studenti
- 3) La definizione delle competenze attese al termine dell'attività di stage/alternanza scuola-lavoro consente alla scuola di progettare percorsi più efficaci per il futuro inserimento lavorativo e allo studente di individuare le proprie attitudini.